

La scomparsa di Mario Ciampi nel ricordo delle sue allieve

...quella scuola di via Paisiello

Per quarant'anni ha riempito un vuoto nel mondo teatrale napoletano - Un insegnamento non solo di recitazione, ma di vita - Che cosa spinge tanti giovani verso l'impegno artistico - Non solo nelle strutture che mancano insidie e difficoltà - La breve esperienza di via Martucci - Il «sogno» non è più quello di sfondare



Alcune delle allieve: da sinistra a destra nell'ordine, Ilde Di Nola, Cloris Brosca, Paola Buonoconte

«Il genio non è altro che una grande pazienza». Questa frase Mario Ciampi la ripeteva spesso. Era un modo come un altro per abituare i suoi giovani allievi al difficile impatto con il mondo del teatro, per non lasciarsi sedurre dalle illusioni e realtà, per aiutarli a tenere dritta e a resistere, a non lasciarsi sopraffare dalle difficoltà. Chi era Mario Ciampi, scomparso solo qualche giorno fa all'età di 79 anni? Paolo Ricci l'ha definito «uno dei più fervidi ed intelligenti operatori di teatro degli ultimi quarant'anni della vita culturale napoletana». Molti, invece, lo conoscono come il maestro di Giancarlo Giannini, Orazio Orlando, Annamaria Ackerman, Lina Polito e di molti altri attori. Per i giovani che frequentavano la sua casa di via Paisiello, comunque, era molto di più. «Un punto di riferimento ideale, un amico e un maestro dalla serietà e dall'onestà», ricorda Cloris Brosca, giovane attrice, una delle sue allieve. Ed in effetti nel panorama di una Napoli con pochi teatri funzionanti, senza scuole di recitazione, con scarse iniziative culturali, Mario Ciampi ha riempito per 40 anni un vuoto le cui proporzioni possono essere valutate in pieno solo ora, dopo la sua scomparsa.

«Era molto preoccupato», dice Ilde Di Nola, un'altra sua allieva, «della situazione culturale napoletana. Negli ultimi tempi sperava molto nella terza rete televisiva, diceva che forse per noi poteva aprirsi uno spiraglio». Ma chi sono questi giovani che frequentavano casa Ciampi? Perché ci andavano? Con quale prospettiva? «Tutta gente», risponde Marina Confalone, «in cerca di suggerimenti, di conferme alle proprie capacità di fare teatro, di preparazione professionale che nemmeno l'accademia riesce a dare». A casa sua - continua Paola Buonoconte - tra un monologo e l'altro si discuteva animatamente e si studiava. La sua biblioteca, fornitissima, era sempre disponibile, per tutti». Per tutto questo Mario Ciampi non ha mai voluto un riconoscimento ufficiale, non ha mai preteso rette. Eppure a Napoli era una «istituzione». «Era questo», dicono le sue allieve, «il suo modo di prestare, di contrapporsi a quella parte del mondo del teatro fatto di clientelismi, di intralci burocratici, di raccomandazioni».

Di tutto questo aveva anche parlato in una sua commedia: «Accade a Pompei». Una favola mitologica che non ha mai avuto il tempo di essere rappresentata. Ed è stata proprio questa seconda faccia del mondo del teatro che ha bloccato sul nascere tante iniziative. Anche a Napoli c'è stato un periodo in cui i teatri - off a spurco - non si continuavano. «Martucci ne era pieno», dice Marina Confalone. Dovunque si faceva spermenazione, avanguardia. Ma proprio quando bisognava uscire dalle cantine, proprio quando questa continua ricerca doveva cominciare a produrre tutto è finito. Quanto tempo per tornare - si chiede Cloris Brosca - a quel «boom» nato es-

«Le culture della crisi» dibattito a Salerno

Si tiene domani, a Salerno, nella sala 9 del Marittimo, in piazza Marina, con inizio alle 18.30, un dibattito intitolato «Le culture della crisi». L'iniziativa è organizzata dal gruppo di lavoro «Le culture della crisi» di Salerno, coordinato da Antonio Basso. Il dibattito sarà moderato da Antonio Basso e avrà come relatori: Antonio Basso, Antonio Basso, Antonio Basso, Antonio Basso.

5° giugno popolare vesuviano

Sabato prossimo, 24 giugno, avrà luogo il 5° giugno popolare vesuviano. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di lavoro «Le culture della crisi» di Salerno, coordinato da Antonio Basso. Il 5° giugno popolare vesuviano sarà un'occasione per riflettere sulle culture della crisi e sulle responsabilità della crisi stessa.

Visita guidata

Nei quadri del parco di Villa Igea, a Capri, si terrà una visita guidata. La visita sarà condotta da un esperto guida e avrà inizio alle 10.00.

Mostre

La mostra «Le culture della crisi» di Salerno, coordinata da Antonio Basso, sarà presentata a Salerno. La mostra sarà ospitata presso il Marittimo e avrà inizio il 24 giugno.

La marina sorrentina dal XVIII al XX secolo

Nell'ambito dell'anno europeo della cultura, dal Comune di Sorrento e dall'Associazione di Sorrento, si terrà una mostra intitolata «La marina sorrentina dal XVIII al XX secolo». La mostra sarà ospitata presso il Marittimo e avrà inizio il 24 giugno.

taccuino culturale



Mostra degli alunni della «Basilio Puoti»

La mostra degli alunni della scuola «Basilio Puoti» di Salerno, coordinata da Antonio Basso, sarà presentata a Salerno. La mostra sarà ospitata presso il Marittimo e avrà inizio il 24 giugno.

mostre

Gabriele Mittera alla Mediterranea

Gabriele Mittera, pittore e scultore, sarà rappresentato alla Mediterranea di Salerno. La mostra sarà ospitata presso il Marittimo e avrà inizio il 24 giugno.

In distribuzione il bollettino dell'Istituto della resistenza

Il bollettino dell'Istituto della resistenza sarà distribuito in tutta Italia. Il bollettino è coordinato da Antonio Basso e ha lo scopo di diffondere le notizie e le iniziative del movimento di resistenza.

Affrontato il problema del rapporto masse-Stato-istituzioni

Così si discute sull'«Araba fenice»

E' in vendita nelle edicole specializzate il secondo numero - Gli interventi di B. De Giovanni, G. Vacca, F. Cassano, A. Geremica, M. Catalano e L. Magri - I limiti e l'originalità della strategia del movimento operaio nel Sud

«In vendita, nelle librerie specializzate da alcuni giorni, il n. 2 della rivista trimestrale di politica e cultura «Araba fenice». Seguendo un itinerario tematico abbastanza lineare (il primo numero affrontava la questione dei movimenti «autonomi» nella realtà meridionale) ora la rivista è quasi interamente dedicata al rapporto masse - potere - istituzioni. Gli articoli - questa volta opportunamente «guidati» dalle richieste della redazione - sono stati scritti a ridosso del voto del 11 maggio e risentono molto della necessità di far chiarezza sui limiti ma anche sull'originalità della strategia del movimento operaio nel Mezzogiorno. Riflessione, questa, che acquista maggiore attualità se si pensa alla luce dei recenti risultati dei referendum.

Mezzogiorno - è il suo ragionamento - dove la classe operaia non è una «potenza» determinante della società civile come lo è al nord, la linea delle misse come tale è insufficiente. Di qui - aggiunge - la possibilità di ribaltare contro di noi le contraddizioni nuove della società meridionale. «Insomma», conclude - la linea delle misse, senza ulteriori specificazioni, non basta a far crescere le nostre qualità di partito di massa, di lotta e di governo. Vi è dunque - suggerisce Vacca - il problema di una visione più adeguata delle forze motrici nuove dello sviluppo meridionale, di una «attivazione» delle misse. Ma quali sono queste forze motrici nuove? Vacca parla del «movimento operaio di iniziativa» e della «trasformazione» delle misse. Il problema è di una visione più adeguata delle forze motrici nuove dello sviluppo meridionale, di una «attivazione» delle misse. Ma quali sono queste forze motrici nuove? Vacca parla del «movimento operaio di iniziativa» e della «trasformazione» delle misse.

VI SEGNALIAMO
• Mash - (Embassy, Maximum)
• Arancia meccanica - (Ritz)
• Questo pazzo pazzo pazzo mondo - (Filangieri)
• In cerca di Mr. Goodbar - (Astra)
TEATRI
CENTRO REICH (Via San Filippo)
CILLA (Via San Domenico)
CIRCOLO DELLA RIGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A)
TEATRO SAN CARLO
TEATRO S. ANGELO
TEATRO S. ANTONIO
TEATRO S. CATERINA
TEATRO S. GIUSEPPE
TEATRO S. MARCO
TEATRO S. PIETRO
TEATRO S. RITA
TEATRO S. VINCENZO
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
CANTU' (Via Augusto)
ALCANTARA (Via S. Maria)
ALCANTARA (Via S. Maria)
ALCANTARA (Via S. Maria)

SCHERMI E RIBALTE
GRAN SUCCESSO Metropolitan Odeon
Nello splendore TOOD-AO-70 m/m
L'indimenticabile interpreti di BEN HUR CHARLTON HESTON
ALHOMBERA DELLE PIRAMIDI
UN FILM PER TUTTI
Successo all'ALCIONE
E' l'opera cinematografica più moderna che si possa concepire.
SEX JEANS
ACACIA S. LUCIA
Un classico del terrore
FIorentini
ASTRONAVI CONTRO GLI UFO
PER LA CONQUISTA DELL'UNIVERSO
GUERRA SPAZIALE
KENSUKU MORITA YUKO ASANO MASARU OHYU REBE

DIANA (Via Luca Giordano)
ASTORIA (Salita Traverso)
POSTILLIPO (Via Postillipo)
VALENTINO (Via Risorgimento)
ALCANTARA (Via S. Maria)
ALCANTARA (Via S. Maria)
ALCANTARA (Via S. Maria)

ACACIA S. LUCIA
Un classico del terrore
FIorentini
ASTRONAVI CONTRO GLI UFO
PER LA CONQUISTA DELL'UNIVERSO
GUERRA SPAZIALE
KENSUKU MORITA YUKO ASANO MASARU OHYU REBE